

O Gesù! o Giuseppe! o Maria! deh siate sempre con noi! Che cosa ci resterebbe quaggiù, tolte le care vostre immagini, la vostra memoria, e la speranza che c'ispirano, se non tenebre, dubbiezze, pericoli, funeste cadute, e finalmente una morte desolata? O Gesù, Giuseppe e Maria! noi v'invochiamo come unico nostro rifugio e conforto: assisteteci in vita, e siate il nostro sostegno in morte, onde possiamo un giorno vedervi e benedirvi per sempre.

 XXIII.

Svolgimento del culto di San Giuseppe.

IL culto del venerabile nostro Patriarca, per le cose ieri accennate relative alla sua immagine, fin da' primissimi tempi del Cristianesimo ritratta con quelle di Gesù e di Maria dentro le Catacombe, noi possiamo dire che in qualche modo cominciasse colla Chiesa medesima. Ora, proseguendo, vediamo come a poco a poco si venisse sempre più a svolgere fino a noi.

E prima debbo soggiungere che non sono quelle soltanto accennate ieri le antichissime immagini, pitture o sculture, che se ne rinvennero; ma ben molte altre ne potremmo accennare, le quali rimontano parimente ad una antichità venerabile. Tale, per dirne una, è la statua del santo Patriarca che trovò ed illustrò l'infaticabile archeologo fiorentino Anton Francesco Gori, proprio come noi di presente l'effigiamo: il che è irrepugnabile argomento della venerazione che i fedeli gli tributavano. Degna poi di specialis-